herpy

GECHI

African fat-tailed gecko

Hemitheconyx caudicinctus

Un geco tranquillo e terricolo delle savane dell'Africa occidentale, con una coda spessa e conica che funge da scorta di cibo. È imparentato con *Eublepharis macularius* e gli somiglia molto, ma preferisce un ambiente un po' più umido. È facile da gestire e rappresenta un'ottima prima scelta per chi desidera un geco calmo che vive sul fondo.

Famiglia: Eublepharidae Nome precedente: *Stenodactylus caudi-cinctus; Psilodactylus caudicinctus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**18-23 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**40-75 g**
Aspettativa di vita	**15-20 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Savana e foresta secca**
Difficoltà	**Principiante**

CURA

Terrario min.	**60 × 30 × 30 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**25-28 °C**
Punto caldo	**30-32 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**40-70%**
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**8-12 mesi**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Deposizioni all'anno	**3-5**
Incubazione	**43-70 giorni** a 28-32 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Hemitheconyx caudicinctus appartiene ai gechi dalle palpebre mobili, la famiglia Eublepharidae, che hanno palpebre mobili e pupille verticali. *Eublepharis macularius* è un parente stretto, e le due specie si assomigliano sia nella struttura sia nello stile di vita. Le dita sono corte e robuste, con artigli ma senza lamelle adesive, quindi il geco non può arrampicarsi sul vetro e vive interamente a terra.

La caratteristica più evidente di questo animale è la coda. È spessa e conica, stretta alla base e appuntita verso l'estremità, e contiene le riserve di grasso di cui l'animale si nutre quando il cibo scarseggia durante la stagione secca. Una coda piena è quindi il miglior segno che il geco sta bene. La pelle è ricoperta da piccole scaglie granulari con tubercoli più grandi tra l'una e l'altra. La colorazione naturale è fatta di ampie bande marroni e chiare sul dorso e di anelli chiari intorno alla coda, e gli allevatori hanno selezionato molte varianti, ad esempio animali con una striscia dorsale chiara, albini e animali quasi completamente bianchi.

La specie fu descritta da André Duméril nel 1851 come *Stenodactylus caudi-cinctus* e in seguito spostata nel genere *Hemitheconyx*, di cui è la specie tipo. Raggiunge circa 18-23 cm coda inclusa e da adulto pesa di solito 40-75 g. I maschi sono un po' più grandi delle femmine e si riconoscono per una fila di pori davanti alla cloaca e un rigonfiamento alla base della coda.

Il temperamento è calmo e la maggior parte degli animali tollera bene una manipolazione delicata. La coda può essere persa in caso di pericolo e ricresce, ma la nuova coda risulta più liscia e più rotonda dell'originale.

Distribuzione e habitat

Hemitheconyx caudicinctus vive nella savana e nella foresta secca dell'Africa occidentale, dal Senegal e dal Gambia a ovest, attraverso Guinea, Mali, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Ghana, Togo e Benin, fino al Niger, alla Nigeria e al Camerun settentrionale a est. La località tipica si trova in Senegal. Le segnalazioni più vecchie dalla Liberia e dalla Sierra Leone sono incerte.

La specie è presente in un'ampia fascia che attraversa il Sahel e la savana sudanese e guineana. I ritrovamenti al di fuori di quest'area sulla mappa derivano da animali in cattività o da errori di registrazione.

> **Areale d'origine:** Senegal, Gambia, Guinea, Mali, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Ghana, Togo, Benin, Niger, Nigeria e Camerun.

HABITAT

Il geco vive nella savana aperta, nella foresta decidua secca, sui pendii rocciosi e lungo i fiumi, di solito fino a circa 1.000 metri di altitudine. Di giorno si nasconde in tane nel terreno e sotto le pietre, dove è più fresco e umido che in superficie. Di notte, soprattutto dopo la pioggia, esce per cacciare insetti e altri piccoli animali.

L'anno ha una netta stagione secca e una stagione delle piogge. La stagione secca è calda e molto asciutta, e in questo periodo il geco vive del grasso della coda. La stagione delle piogge porta umidità e cibo in abbondanza, ed è allora che la maggior parte degli animali si riproduce. I giorni sono caldi e le notti si raffreddano fino a circa 20 °C. Questo schema di superfici calde e asciutte e rifugi umidi è ciò che bisogna riprodurre nel terrario.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Un singolo geco adulto ha bisogno di un terrario di almeno 60 × 30 × 30 cm (lunghezza × profondità × altezza), e più grande è sempre meglio. Conta la superficie del fondo, perché la specie vive a terra. Un maschio con una o due femmine, o una coppia di femmine, possono convivere se il terrario misura almeno 90 × 45 cm e offre diversi rifugi. Non tenere mai due maschi insieme, perché combattono e possono ferirsi gravemente.

Allestisci almeno tre rifugi: uno nella zona calda, uno nella zona fresca e uno umido. Il rifugio umido è una scatola con un foro d'ingresso, riempita di sfagno o vermiculite leggermente umidi. Aiuta il geco durante la muta e gli offre un luogo con umidità elevata. Aggiungi pietre, corteccia di sughero e un paio di pezzi piatti di legno su cui l'animale possa arrampicarsi e nascondersi, e assicurati che tutte le pietre siano ben stabili.

Come substrato va bene uno strato di 2-3 cm di terra senza concimi mescolata a fibra di cocco, oppure torba e vermiculite in parti uguali. Evita la sabbia, che l'animale può ingerire causando un'occlusione intestinale. La ventilazione deve essere buona. Rimuovi le feci ogni giorno e pulisci a fondo il terrario un paio di volte all'anno.

TEMPERATURA

Offri al geco una netta differenza di temperatura da un'estremità all'altra. La zona fresca deve mantenersi a 25-28 °C e il punto caldo a 30-32 °C, misurati sulla superficie. Di notte la temperatura può scendere a 20-24 °C. Il livello giusto è quello in cui l'animale utilizza tutto il terrario.

Riscalda un'estremità con un tappetino termico, una lampada riscaldante o un emettitore ceramico, sempre controllati da un termostato. Un tappetino termico da solo può essere troppo debole in una stanza fredda. Misura con un termometro digitale a entrambe le estremità e usa preferibilmente un termometro a infrarossi per misurare la superficie del punto caldo. Se il geco sta solo nella zona calda, il resto del terrario è troppo freddo. Se sta sempre nella zona fresca, il punto caldo è troppo caldo. Sotto i 20 °C diventa letargico e mangia poco.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

La specie proviene da zone aride, ma non va tenuta completamente all'asciutto. Mantieni l'umidità nel terrario al 40-60 % e lasciala salire verso il 70 % per periodi, mentre il rifugio umido deve essere sempre umido. Non vaporizzare tutto il terrario ogni giorno. Insieme a una cattiva ventilazione, questo provoca facilmente infezioni respiratorie. La soluzione più semplice è mantenere asciutta la maggior parte del terrario e umido solo il rifugio umido.

Metti una ciotola bassa con acqua fresca nella zona fresca e cambia l'acqua ogni giorno. Il geco beve dalla ciotola. Un igrometro mostra se l'umidità è corretta. Se l'animale fatica a liberarsi della pelle durante la muta, inumidisci ulteriormente il rifugio umido.

ILLUMINAZIONE E UVB

Il geco è attivo al crepuscolo e di notte e se la cava senza UVB se riceve la vitamina D3 tramite integratori. Una debole luce UVB può comunque essere un vantaggio, perché imita la natura e può favorire il metabolismo del calcio. In tal caso scegli un tubo UVB per animali che vivono all'ombra (zona Ferguson 1), ad esempio 5 %, e montalo sopra una metà del terrario, in modo che ci sia sempre un luogo buio in cui ritirarsi. Tieni la luce accesa 10-12 ore al giorno, preferibilmente comandata da un timer.

Non usare faretti potenti come unica fonte di calore, perché seccano l'aria. Di notte deve esserci buio, quindi un riscaldatore senza luce è meglio di una lampada luminosa.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Hemitheconyx caudicinctus si nutre di insetti. L'alimentazione di base è composta da grilli, scarafaggi dubia e simili, che sono stati nutriti bene per un paio di giorni prima di essere somministrati. I vermi della farina hanno un cattivo equilibrio tra calcio e fosforo e le larve della tarma della cera sono molto grasse, quindi offrile solo come premio.

I giovani sotto i quattro mesi vengono nutriti ogni giorno, gli adulti circa tre volte alla settimana, con tutti gli insetti che vogliono mangiare. Gli insetti non devono essere più larghi della testa del geco. Spolverali con calcio a ogni pasto e con un integratore vitaminico con D3 circa una volta alla settimana. La coda è la migliore guida: se è sottile, l'animale ha bisogno di più cibo, e se è molto gonfia e grassa bisogna ridurre.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Hemitheconyx caudicinctus è calmo e facile da tenere in mano. Di giorno dorme in un rifugio, quindi manipolalo la sera e concedigli una o due settimane per ambientarsi prima di prenderlo in mano. Sollevalo di lato o da sotto e tienilo basso, in modo che una caduta non causi danni. Non afferrare mai la coda, che può essere persa. Bastano brevi momenti di qualche minuto.

La specie sta benissimo da sola. Un maschio può essere tenuto con una o due femmine e le femmine di solito possono stare insieme se c'è spazio e molti rifugi. I maschi vanno sempre tenuti separati. Controlla morsi, graffi e animali che dimagriscono rispetto agli altri. È del tutto normale che il geco mangi la propria vecchia pelle dopo la muta.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio si riconosce da una fila ben visibile di pori davanti alla cloaca e da un rigonfiamento alla base della coda, dove si trovano le sacche degli emipeni. La femmina non ha i pori e il rigonfiamento è piccolo o assente. Il sesso di solito si riconosce quando l'animale pesa 10-15 g. La specie raggiunge la maturità sessuale dopo otto-dodici mesi. Il maschio dovrebbe pesare almeno 40 g e la femmina almeno 45 g prima di essere messi in riproduzione, e le femmine più produttive pesano 45-55 g e hanno da uno a tre anni. Non mettere mai in riproduzione una femmina troppo magra, perché la deposizione delle uova la priva del calcio.

ACCOPPIAMENTO

Hemitheconyx caudicinctus si riproduce in inverno, anche in cattività. Le femmine depongono le uova da ottobre a maggio, con il picco da novembre a marzo. Un periodo fresco stimola l'accoppiamento, ma non è necessario, e spesso basta il calo naturale di temperatura di un paio di gradi in autunno.

Se vuoi raffreddare gli animali, comincia a metà autunno. Abbassa la temperatura di un paio di gradi al giorno, finché il punto caldo è di circa 28 °C e la zona fresca di 21-24 °C, e spegni pure il riscaldamento di notte. Tieni gli animali su substrato asciutto con acqua fresca e sospendi l'alimentazione, perché il metabolismo rallenta. Il raffreddamento dura di solito da quattro a sei settimane. Poi riscalda di nuovo lentamente e inizia con pochi insetti.

Introduci il maschio dalle femmine quando temperatura e alimentazione sono tornate normali. L'accoppiamento avviene poco dopo e il maschio morde la femmina sulla nuca, quindi sorveglia le prime notti. La femmina può conservare lo sperma e deporre più covate dopo un solo accoppiamento.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone di solito due uova alla volta, le femmine piccole talvolta solo uno. Le uova sono bianche, coriacee e lunghe 3-4 cm. Di solito ci sono 3-5 covate all'anno a intervalli di qualche settimana. Una femmina che depone molte uova un anno ne depone spesso meno l'anno successivo.

Metti nel terrario una cassetta di deposizione, ad esempio una scatola di plastica di 35 × 20 × 10 cm con un foro di 4 cm nel coperchio, riempita a metà con sfagno umido oppure torba e vermiculite. Il substrato deve compattarsi quando lo stringi, ma non deve gocciolare acqua. Metti la cassetta lontano dal calore, in modo che non si asciughi. La femmina talvolta depone fuori dalla cassetta, quindi controlla il terrario quando è vicina alla deposizione. Dalle tutto il cibo che vuole e calcio a ogni pasto per tutta la stagione.

INCUBAZIONE

Sposta con cautela le uova in una piccola scatola con vermiculite umida, oppure torba e vermiculite, senza girarle. Adagiale a metà nel substrato e pratica nella scatola un paio di piccoli fori per l'aria. Il substrato deve essere umido, ma non bagnato, perché le uova tollerano male l'eccesso d'acqua.

Il sesso dipende dalla temperatura. A 28-29 °C i piccoli sono prevalentemente femmine e le uova si schiudono dopo 55-70 giorni. A 31 °C sono prevalentemente maschi e si schiudono dopo 43-48 giorni. Sopra i 32 °C nascono di nuovo soprattutto femmine, ma spesso diventano aggressive e scarse riproduttrici. Sotto i 28 °C e sopra i 34 °C gli embrioni muoiono facilmente. Usa un'incubatrice con termostato e misura la temperatura accanto alle uova.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono lunghi 6-8 cm e pesano circa 4 g alla schiusa. Tienili singolarmente o in piccoli gruppi di due-quattro in una scatola di plastica con carta da cucina come fondo, un rifugio umido e una ciotola bassa per l'acqua, alle stesse temperature degli adulti. Iniziano a mangiare un paio di giorni dopo la schiusa. Offri ogni giorno piccoli grilli spolverati di calcio e pesa regolarmente i piccoli.

Separa i piccoli se qualcuno viene morso o resta indietro nella crescita. A circa 15 g possono passare in un normale terrario. Raggiungono l'età adulta dopo circa un anno.

Salute ed errori comuni

Hemitheconyx caudicinctus è robusto, ma un po' più sensibile di *Eublepharis macularius*. I problemi tipici sono:

- Residui di pelle che restano attaccati alle dita e alla punta della coda quando l'aria è troppo secca. Un rifugio umido lo previene. I residui sulle dita possono interrompere l'afflusso di sangue, quindi rimuovili con delicatezza con acqua tiepida.
- Occlusione intestinale dopo l'ingestione di sabbia o ghiaia. Non usare la sabbia come substrato.
- Carenza di calcio (malattia metabolica delle ossa) con mascelle molli, arti storti e tremori, soprattutto nei giovani e nelle femmine riproduttrici. Spolvera gli insetti e somministra D3 regolarmente.
- Infezione respiratoria in condizioni fredde, umide e poco ventilate. I segni sono respiro sibilante, muco e bocca aperta.
- Criptosporidiosi, una malattia intestinale contagiosa che provoca perdita di peso nonostante l'appetito e può essere letale. Tieni i nuovi animali in quarantena e mantieni pulito il terrario.
- Vermi intestinali e altri parassiti, soprattutto negli animali catturati in natura. Fai esaminare un campione di feci se l'animale dimagrisce.

Un animale sano ha occhi limpidi, una coda piena e una respirazione tranquilla. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se la coda diventa sottile, se l'animale non mangia per diverse settimane o se presenta gonfiori o difficoltà a respirare.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.